



# Comune di Bassano del Grappa

## ORDINANZA

<b>Registro Unico</b>	269 del 11/05/2018
-----------------------	--------------------

<b>Area</b>	A5 - Urbanistica, Ambiente, Commercio, Sostenibilità
-------------	--

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' PER LA RIMOZIONE DELLE TURE REALIZZATE NELL'ALVEO DEL FIUME BRENTA**

### IL SINDACO

**Richiamati** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 248 del 26.11.2015 di approvazione del progetto esecutivo dei Lavori di ripristino e consolidamento del Ponte degli Alpini, la Determinazione n. 1977 del 30/12/2016 con la quale sono stati aggiudicati i lavori di ripristino e consolidamento del Ponte degli Alpini alla ditta Nico Vardanega Costruzioni s.r.l. con sede in via Fornaci, 25 a Possagno (TV), il contratto d'appalto stipulato in data 17/01/2017 Rep. n. 9189 con il Sig. Giannantonio Vardanega legale rappresentante della ditta Nico Vardanega Costruzioni s.r.l., la Determinazione n. 634 del 03/05/2018 con la quale il contratto è stato risolto;

**Riscontrato** che l'Impresa Nico Vardanega Costruzioni s.r.l. ha realizzato, negli spazi fluviali assegnati per il cantiere nel fiume Brenta, ture in materiale inerte finalizzate alla messa in asciutta di parte dell'alveo per l'esecuzione di lavori di ripristino e consolidamento del Ponte degli Alpini da eseguirsi entro il mese di aprile, in vista del ripristino della pervietà idraulica nel di maggio sulla base della relazione idraulica predisposta dal Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, parte integrante del progetto di ripristino e consolidamento del Ponte degli Alpini appaltato;

**Rilevato** che la suddetta relazione idraulica indica la pericolosità delle piene ricorrenti tra l'inizio del mese di maggio e la metà del mese di giugno;

**Accertata** la situazione di pericolo e di possibile danno dovuta al permanere in alveo delle ture in questo periodo dell'anno caratterizzato dalla periodicità delle piene primaverili, come evidenziato:

- dalla nota dell'Ing. C. Modena e dell'Ing. A. Defina recepita al prot. 36360 del 30/05/2016 che riporta “[...] *il verificarsi di eventi di piena con portate maggiori di quella di progetto delle ture potrebbe portare a scenari, dal punto di vista idraulico, ma anche strutturale, non prevedibili.*”;
- dalle relazioni strutturali, recepite al prot. n. 7168 del 29/01/2018 e prot. n. 30139 del 26/04/2018, del consulente incaricato Ing. E. Cescatti che attestano il continuo avanzamento dello stato di degrado delle strutture del Ponte degli Alpini al punto da avere “*un carattere di danneggiamento permanente in via di peggioramento... associabile certamente a carenze di carattere strutturale*”;
- dalla valutazione idraulica dell'incaricato Ing. D. Viero del dipartimento, recepita al prot. n. 33842 del 11/05/2018 che conferma che “*con il tempo di ritorno valutato per le piene primaverili, tanto le sollecitazioni del ponte, quanto l'innalzamento dei livelli idrometrici a monte del ponte, quanto infine il rischio di chiusura temporanea del canale Medoaco, sono rischi che possono portare a conseguenze disastrose*”;

**Viste** le sollecitazioni della D.L.L. all'impresa per la rimozione delle ture espresse con le note prot. n. 28366 del 19/04/2018, prot. n. 29310 del 23/04/2018,

**Visto** l'Ordine di Servizio della D.LL. n. 6 del 27/04/2018 con il quale la D.LL. ha ordinato alla ditta la rimozione delle ture stante l'inottemperanza alle precedenti sollecitazioni ed il successivo Ordine di Servizio n. 7 del 30/04/2018 con il quale la D.LL. ha confermato il precedente ordine inottemperato;

**Riscontrato** che l'Impresa Nico Vardanega Costruzioni s.r.l. non ha iniziato la rimozione delle ture in questione e che la Determinazione n. 634 del 03/05/2018 già richiamata ha confermato la necessità dell'immediata rimozione delle ture, anche in deroga alla tempistica prevista dagli artt.138 e 139 del D.Lgs. 163/06 in merito al ripiegamento dei cantieri, a motivo del pericolo costituito dalla loro permanenza in alveo;

**Atteso** che la D.LL. in data 08/05/2018 nel sopralluogo congiunto con l'impresa Nico Vardanega Costruzioni s.r.l., inerente la redazione dello stato di consistenza dei lavori eseguiti a contratto risolto, ha verificato l'inerzia dell'impresa ed ha confermato l'ordine di rimozione immediata delle ture riportandolo nel verbale in pari data stabilendo termini per inizio e fine delle operazioni, rispettivamente al 09/05/2018 e al 24/05/2018;

**Riscontrato** dai verbali di verifica del D.LL. in data 09/05/2018, in data 10/05/2018 ed in data 11/05/2018 che l'impresa non ha ancora dato inizio alle operazioni di rimozione delle ture ed anzi con sua pec n. 061/2018 pervenuta al protocollo n. 33196 del 10/05/2018 ha dichiarato l'indisponibilità ad ottemperare agli ordini impartiti dalla D.LL.;

**Dato atto** dell'impossibilità per il Comune di ottenere in tempi congrui con l'urgenza della situazione la rimozione delle ture nell'alveo fluviale da parte dell'impresa che le ha realizzate con gli ordinari strumenti dell'ordinamento inerenti l'esecuzione dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006);

**Considerate** la necessità e l'urgenza di intervenire, al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica, con la rimozione delle ture realizzate in sinistra idrografica dalla ditta appaltatrice in quanto, nell'evenienza di una piena, la quantità di materiale inerte con cui sono state realizzate le ture costituisce un ostacolo al fluire della piena che può provocare esondazione del fiume in città e costituisce, inoltre, un ammasso di entità solide trascinabili dalle acque fino a colpire le fragili strutture verticali del Ponte degli Alpini, con conseguente concreto pericolo di collasso, con nocumento per la pubblica incolumità, per la staticità degli edifici latitanti, per l'integrità fisica delle persone presenti in tali edifici e negli spazi pubblici interessati, nonché per l'esistenza stessa del monumento nazionale tutelato;

**Considerato** che la rimozione completa del pericolo costituito dalle ture si ha con la rimozione completa delle stesse, ma la riduzione della loro consistenza massiva e volumetrica nell'alveo fluviale va comunque a determinare una riduzione del pericolo, anche in assenza di valutazioni di proporzionalità;

**Visto** l'art. 54 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco quale ufficiale di Governo l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

**Visti** gli articoli 3 e 21 ter della L. 7 agosto 1990 n. 241 in ordine alla motivazione ed esecutorietà dei provvedimenti;

**Ritenuto** che sussistano, nel caso concreto, i presupposti elaborati dalla consolidata giurisprudenza per l'esercizio del potere di adottare ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in particolare:

- α) l'attualità o il pericolo imminente di un fatto straordinario, quale causa da rimuovere con urgenza, è stata adeguatamente descritta in premessa; emerge con evidenza che l'ordine contenuto nella presente ordinanza è direttamente connesso alla tutela dell'incolumità pubblica e che il pericolo di piena in determinati periodi dell'anno non può essere evitato ed è

imprevedibile il conseguente danno se non con la rimozione delle ture oggetto del provvedimento in argomento;

- β) la situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e di danno prevista dall'art. 54, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 è stata preventivamente accertata da parte di organi tecnici competenti; il riferimento è alla relazione ICEA a firma dell'ing. D. Viero acquisita al prot. n. 33842 in data 11/5/2018;
- γ) il rimedio della rimozione delle ture in argomento costituisce l'unico strumento idoneo a eliminare o prevenire il grave pericolo incombente, attesa l'infruttuosità degli strumenti ordinari già esperiti come sopra evidenziato;
- δ) il carattere della provvisorietà, in quanto l'imposizione delle misure adottate nel caso specifico hanno efficacia temporalmente limitata e direttamente connessa al periodo attuale laddove esiste il pericolo di piene;
- ε) gli obblighi imposti appaiono senza dubbio richiesti in misura assolutamente proporzionata a quella strettamente necessaria nel pubblico interesse, nel senso che, come detto, non è disponibile nessun altro strumento ugualmente efficace e al contempo incidente sulla sfera del destinatario in misura minore;

**Dato atto** che il testo della presente ordinanza è stato preventivamente trasmesso alla Prefettura di Vicenza ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

### **ORDINA**

al Sig. Giannantonio Vardanega legale rappresentante della ditta Nico Vardanega Costruzioni s.r.l. e al Sig. Nico Cunial direttore tecnico della medesima ditta Nico Vardanega Costruzioni s.r.l., per le motivazioni sopra esposte, in via contingibile ed urgente,

**di dare immediato inizio, vale a dire a partire dal giorno 14/05/2018, alla rimozione delle ture realizzate nell'alveo del fiume Brenta e a proseguire diligentemente le operazioni portandole a compimento con la necessaria celerità imposta dall'urgenza.**

### **DIFFIDA**

fin d'ora gli obbligati in caso di inottemperanza e/o ritardo nel dare esecuzione alla presente ordinanza nei termini stabiliti, demandando all' Area IV LL.PP. la verifica dell'ottemperanza e l'esercizio dei poteri di esecuzione di ufficio in via sostitutiva, con spese a carico ed in danno degli obbligati inadempienti;

### **AVVERTE**

gli obbligati delle responsabilità civile, amministrative e penali in cui potrebbero incorrere in caso di inottemperanza alla presente ordinanza nonché in caso di danni all'incolumità di persone e al patrimonio pubblico e privato.

### **INFORMA**

avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Veneto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla pubblicazione e/o comunicazione a norma di legge.

### **DISPONE**

della presente ordinanza:

- l'immediata notifica via PEC [info@pec.vardanega.it](mailto:info@pec.vardanega.it) agli interessati;

- l'immediata pubblicazione all'albo pretorio on line e sua permanenza per tutto il periodo di efficacia temporale;
- la trasmissione all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza via PEC [geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it) ;
- la trasmissione alla Prefettura di Vicenza via PEC [protocollo.prefvi@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefvi@pec.interno.it) ai sensi dell'art. 54 T.U.E.L.;
- la trasmissione all'Area IV LL.PP. del Comune per la verifica dell'ottemperanza e gli atti conseguenti.

**IL SINDACO**  
Riccardo Poletto  
*(firma digitale)*

Documento firmato digitalmente. Il documento informatico è stato predisposto e conservato presso il Comune di Bassano del Grappa in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/05.